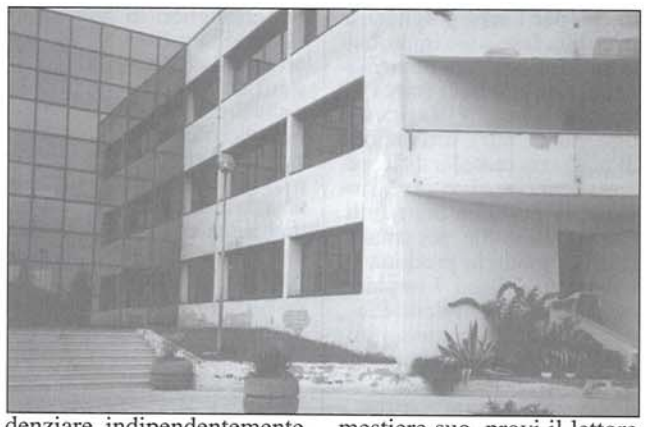
Melito / 1

Un passato in chiaroscuro condiziona il presente

Da circa 11 settimane la politica melitese vive nuovamente un'atmosfera particolarmente difficile. È da un momento all'altro non si esclude che possa verificarsi qualche evento di particolare rilevanza per la storia di questa città. L'attuale fase di tensione, che vede, tra l'altro, 4 consiglieri comunali di minoranza autosospesi dal proprio ruolo e un clima non unitario all'interno dell'opposizione, si intreccia con accadimenti che vanno collegati a fatti e personaggi che hanno avuto, in ambito locale, ruoli politici di rilievo negli 15 ultimi anni.

Le autosospensioni di 2 consiglieri su 3 in AN (Rosario Concordia, capogruppo, e Giuseppe Sollazzo), datate 17 dicembre 2004, quelle del consigliere comunale di Rifondazione, Bernardo Tuccillo, che ha protocollato il suo atto il 7 gennaio 2005, e infine quelle del più votato tra i 2 eletti nei Ds, Ciro Stefano Ciccarelli, datate 25 gennaio '05, stanno ad evi-



denziare, indipendentemente dalle motivazioni ufficiali espresse da ognuno dei 4 (vedi altro articolo in pagina,ndr), la volontà di prendere temporaneamente le distanze rispetto all'operato di questa amministrazione.

Beh, ora il lettore, soprattutto quello non melitese, magari si domanderà perché, solo nelle ultime dieci settimane, a distanza di circa 18 mesi dall'elezione, 4 degli 11 consiglieri eletti in minoranza hanno deciso di sospendere la propria attività politica.

A questo punto, pur se non è mestiere suo, provi il lettore ad immaginare, per un attimo, di vestire i panni del consigliere comunale di una città (Melito, ovviamente) che ha visto un personaggio politico essere talmente forte a livello locale da ricoprire per molti mesi, all'inizio degli anni '90, il ruolo di sindaco e, dal novembre 2003 al 6 dicembre 2004, quello di massimo responsabile della sezione melitese di un partito (la Margherita) che ha espresso l'attuale primo cittadino. Un personaggio (C.A., ex sindaco in questione) che, tra l'altro, nel periodo compreso tra la metà degli anni 90 e questo inizio di terzo millennio, ha anche rivestito, pur senza continuità, incarichi a livello provinciale nel vecchio Partito Popolare. Un percorso a fasi alterne, a tratti esaltante, che, purtroppo per lui, si è interrotto bruscamente il 7 dicembre 2004, allorquando si è visto sbattere in carcere con un'accusa gravissima: concorso in omicidio di stampo camorristico. Un fatto che, indipendentemente dal modo in cui evolverà il processo a carico di C.A., ha naturalmente sconvolto sia la città che la stessa sezione della Margherita, prontamente commissariata dai vertici regionali e provinciali del partito di De Mita, attraverso la nomina dell'Onorevole Giuseppe Gambale.

Ma non è tutto. A ciò va inoltre aggiunto che il voto amministrativo, quello del giugno 2003, è, a tutt'oggi, al vaglio della Magistratura, in quanto incombe su di esso l'ipotesi di "inquinamento". Insomma, date queste premesse, il nostro paziente lettore, dopo aver "virtualmente" indossato i panni dell'eletto, si renderà facilmente conto del fatto che, in questa fase, avere un ruolo di prima linea nella politica melitese è un po' come stare su un fronte di guerra.

Quindi, giusto per arrivare verso la conclusione del discorso, non ci si deve sorprendere più di tanto se, tra il 17 dicembre '04 e il 25 gennaio '05, quattro persone hanno deciso momentaneamente di farsi da parte in attesa di nuovi avvenimenti politici e istituzionali. E, tra queste, val la pena ricordarlo, ce n'è uno, il consigliere (provinciale, oltreché comunale) Bernardo Tuccillo, che a Melito è stato sindaco Ds in un periodo, quello tra il '95 e il '99, nel quale alcune sue azioni politiche, particolarmente improntate verso il ripristino della legalità, sono state seguite da momenti di forte tensione a livello sociale e di ordine pubblico; quegli stessi momenti che si sono poi riproposti durante le elezioni amministrative del '99 e del 2003, al termine delle quali il Tuccillo è risultato sconfitto in qualità di candidato a sindaco. Insomma, presente e recente passato, in una realtà come quella di Melito, si intrecciano in maniera quasi inevitabile. E in questa fase di snervante transizione, un po' tutti, addetti ai lavori e semplici cittadini, sono in attesa che gli organi competenti facciano piena luce sui fatti riguardanti la politica locale, anche perché riteniamo sia piuttosto stressante, per l'amministrazione retta dal giovane avvocato Gianpiero Di Gennaro, il fatto di dover lavorare 14 ore al giorno per risolvere le tante questioni sociali attualmente sul tappeto e, nel contempo, essere al centro di un vortice di polemiche che, dal 7 dicembre ad oggi, si è fatto sempre più incalzante e che non può che nuocere alla serenità dell'intera coalizione governativa, formata da Margherita, Udeur, Sdi e Lista Di Pietro. ***L.G.***

Melito / 2 - Negli ultimi mesi si sono autosospesi 4 consiglieri di minoranza

I primi ad autosospendersi dalla carica di consigliere sono stati 2 dei 3 esponenti di AN nel consesso civico: Rosario Concordia, capogruppo, e Giuseppe Sollazzo. Pur uniti nell'atto ufficiale del 17 dicembre scorso, i due alleanzini, nonostante il fatto che alcune settimane fa siano stati in sintonia rispetto a questa scelta temporanea, a tutt'oggi denotano posizioni leggermente differenti tra loro. "Pochi giorni prima di Natale – afferma Concordia – all'ufficio protocollo ho inoltrato una nota a firma mia ed in qualità di capogruppo, sostenendo che era opportuna l'autosospensione di AN in consiglio comunale a seguito dei noti fatti che hanno investito il partito della Margherita, di cui il sindaco è espressione. Tra l'altro, nella stessa nota, sempre in qualità di capogruppo di AN, ho chiesto anche l'invio, al Comune di Melito, della Commissione d'Accesso del Ministero dell'Interno, al fine di tutelare l'intero consiglio comunale, sia per l'attività fin qui espletata, sia per quella futura. In tale contesto mi preme inoltre sottolineare che la relazione di un'entità esterna, istituzionalmente deputata a far emergere la trasparenza di tutte le nostre deliberazioni, può rappresentare soltanto quella giusta garanzia rispetto al ruolo di rappresentatività politica a cui tutti noi siamo stati chiamati dopo le elezioni del giugno 2003. Prima di concludere debbo infine precisare che, per quanto attiene al gruppo consiliare di AN, non mi risulta che esista al protocollo del Comune un documento che evidenzi una posizione differente da quella che io ho espresso il 17 dicembre scorso". Sta di fatto, però, aggiungiamo noi, che il consigliere di AN Gennaro Cecere, presidente della commissione consiliare deputata al controllo sugli atti della Giunta, a tutt'oggi, nella piena e democratica libertà di azione, continua normalmente a svolgere il suo mandato elettorale a differenza di Concordia e Giuseppe Sollazzo. Un consigliere, quest'ultimo, che a sua volta analizza così l'attuale momento politico interno del "suo" partito: "Pur non ritenendo conclusa l'esperienza dell'autosospensione, auspico al più presto un ampio confronto all'interno del gruppo e del circolo melitese di AN, al fine di riprendere la nostra attività in maniera unitaria, attraverso una più dura e ferma opposizione in Consiglio rispetto a tutte quelle deliberazioni che eventualmente non riterremo consone rispetto ai bisogni primari della cittadinanza".

E dagli "autosospesi" della destra passiamo quelli della sinistra, cominciando con Bernardo Tuccillo, consigliere al Comune e alla Provincia, unico a Melito in quota Rifondazione. "La nostra autosospensione – attacca l'ex sindaco - ritengo sia solo una mossa preventiva, perché, a mio avviso, questa amministrazione difficilmente arriverà fino al termine della consiliatura 2003-2008. Infatti, sia l'inchiesta sul presunto inquinamento dell'ultima tornata amministrativa comunale che la vicenda dell'arresto del coordinatore cittadino della Margherita rappresentano elementi di delegittimazione di questa amministrazione. E, se il sindaco Di Gennaro si dimettesse, credo che compirebbe un atto di responsabilità. Tra l'altro – afferma in conclusione Tuccillo - si avverte a Melito un clima di sconcerto tra i cittadini e, a questo punto, penso che qualcosa si sia davvero spezzato nel rapporto tra amministratori ed amministrati".

Ultimo, in ordine cronologico, ad attuare l'autosospensione è stato Ciro Stefano Ciccarelli, uno dei due consiglieri DS, nonché il più votato del suo partito. "In seguito agli ultimi drammatici avvenimenti – spiega Ciccarelli – e in coerenza con le posizioni dei compagni Giuseppe Russo, della segreteria provinciale, e Lorenzo Diana, componente Ds della commissione parlamentare Antimafia, i quali hanno pubblicamente chiesto le dimissioni del sindaco Di Gennaro e lo scioglimento del consiglio comunale per sospetto inquinamento del voto, ho inteso autosospendermi dalle attività connesse con il mio ruolo di consigliere comunale".

Infine, giusto per chiudere la panoramica interna ai Ds, ecco quanto dichiara l'altro consigliere della Quercia, Bruno Cuomo: "A metà dello scorso gennaio – afferma il capogruppo consiliare DS – il nostro partito, riunitosi a congresso, ha espresso tre punti fermi.

In primis, si è ritenuto di continuare l'opposizione a questa amministrazione all'interno del Consiglio e di affidarsi all'operato della Magistratura per quanto concerne il presunto inquinamento del voto 2003. Di conseguenza è passata la linea della non autosospensione.

In secondo luogo è stato deciso che, data la situazione attuale, non ci sono i presupposti affinché i Ds entrino in questa giunta di Centrosinistra.

Infine è stato stabilito che la posizione particolare del compagno Ciccarelli debba essere prossimamente oggetto di un ampio confronto chiarificatore". ***L.G.***

Studio CIEFFEMME s.a.s.
CENTRO di MEDICINA FISICA e RIABILITAZIONE
CONVENZIONATO ED ACCREDITATO CON IL S.S.N.
ISCR. ALBO REGIONALE L. 11/84 D.D.R.C. N° 793 del 08/10/02
ANCCP
VIA VENETO, 6 - MARANO DI NAPOLI TEL. 081.713.14.61



Caffetteria Ricevitoria Baiano
Superenalotto Totocalcio Totogol Tris - Totip +
Corso Europa, 88 - Marano (Na) - Tel. 081.742.74.66

FARMACIA AUTORE



SERVIZIO NOTTURNO
Sanitari - Dietetici
Cosmetici - Fitoterapia
Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia
Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
www.nordnapoli.net/autore

FARMACIA S. FRANCESCO
Dott. Maiello
Corso Mediterraneo, 79/87
Marano (Na)
Tel. 081.742.88.07
e-mail: far.sanfrancesco@virgilio.it
servizio notturno permanente
numero verde 800.54.06.06
Centro Baby
Dott. Maiello
Armani - Petit Bateau - Pappa e Ciccia
Amore Neonato e Bebé
Abiti battesimali Aletta
Corso Mediterraneo, 89
Marano (Na)

FARMACIA CHIEFALO



Articoli sanitari - dietetica
omeopatia - linea baby
SERVIZIO NOTTURNO
Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)
Tel. e Fax 081.742.61.17

ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO-GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97

FARMACIA NAZZARO
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - 081.818.93.37